

Audizione al CUN del 14 giugno 2018 / SCIENZA DEI MATERIALI

Intervento del Prof. Roberto Montanari in rappresentanza di COMET (Coordinamento universitario per la didattica e la ricerca in metallurgia) e AIM (Associazione Italiana di Metallurgia)

La lettera ricevuta dal presidente del CUN ci chiede di rispondere a due domande:

- creare una nuova classe di laurea triennale destinata a contenere corsi di studio riguardanti la Scienza dei materiali;
- suddividere l'attuale classe di laurea magistrale "Scienza e ingegneria dei materiali" in due classi di laurea magistrale, una dedicata alla Scienza dei materiali e l'altra all'Ingegneria dei materiali

Attualmente, non esistendo una specifica classe di laurea, i corsi di studio di laurea triennale in Scienza dei materiali sono incardinati principalmente o nella fisica o nella chimica, in un solo caso nel campo dell'ingegneria. Questo comporta una struttura molto differente per quanto riguarda gli esami caratterizzanti, di conseguenza le nozioni apprese dallo studente sono talmente diverse da rendere difficile il passaggio tra corsi di studio con lo stesso nome. Appare logico quindi rimuovere tale "ingessatura" garantendo una struttura più omogenea che si può realizzare istituendo una specifica classe di laurea all'interno della quale il percorso formativo possa essere concepito tenendo conto in modo bilanciato sia della competenze di chimica, di fisica e anche di ingegneria e fornendo allo studente un quadro completo delle diverse classi di materiali. Tale operazione permetterà da un lato di rendere più flessibile l'offerta didattica e dall'altro favorirà l'entrata nel mondo del lavoro degli studenti che potranno rivolgersi ad aziende industriali operanti in tutti i settori produttivi dove lo sviluppo, produzione e trattamento del materiale rivestono un ruolo centrale. I laureati nella nuova classe dovrebbero avere le competenze necessarie per affrontare sia in campo industriale che in quello più specifico della ricerca i problemi posti dallo sviluppo ed impiego di nuovi materiali e da un più efficace impiego dei materiali tradizionali attraverso lo sviluppo di nuove tecniche di lavorazione e trasformazione.

Per quanto riguarda la seconda domanda sembra opportuno che la laurea magistrale sia il proseguimento della laurea triennale. L'attuale Scienza ed Ingegneria dei materiali è di fatto povera di contenuti tipici dell'ingegneria per cui il nome è in qualche modo fuorviante e non descrive bene i contenuti didattici che sono fondamentalmente di Scienza dei Materiali. La separazione in due classi farebbe chiarezza e permetterebbe agli studenti di scegliere tra una preparazione in cui prevalgono gli aspetti di base dei materiali (Scienza) ed un'altra in cui ogni famiglia di materiali viene considerata in stretta relazione con i processi produttivi e con i prodotti da realizzare (Ingegneria).

In conclusione la risposta alle due domande è SI.